



La mappa rappresenta la diffusione di luoghi e costruzioni di archeologia industriale nella zona orientale di Napoli, individuati con riferimento alla classificazione definita dalla variante al piano regolatore, oggi all'esame del Consiglio comunale. Sono tutti impianti sorti, tra inizio '800 e la metà del '900, per la produzione industriale, alcuni ancora utilizzati a questo scopo, molti riconvertiti ad altre attività, altri dismessi. La variante li tutela, consentendone il recupero e la destinazione a usi diversi oltre quelli produttivi.

La mostra è curata dall'associazione ArteFatto in collaborazione con Casa della città-servizio pianificazione urbanistica, Assessorato alla vivibilità del Comune di Napoli.  
 Testi redatti con l'ausilio di: Censimento del patrimonio archeologico industriale dell'area orientale di Napoli, eseguito dall'Associazione per l'archeologia industriale per il Comune di Napoli-Servizio pianificazione urbanistica, 1998; Napoli, un destino industriale, a cura di Augusto Vitale, 1992; Lo spazio della produzione, Napoli: la periferia orientale, di Roberto Parisi, 1998.  
 Foto di: Comune di Napoli-servizio pianificazione urbanistica; Archivio Enel; Ferdinando Balsamo; Paola Costa; Paolo De Stefano; Giovanni Dispoto; Lello Fondacaro; Ilaria Vitellio; oltre che tratte dai volumi citati e dalla documentazione al progetto Corradini del Consorzio Napoli 10.